

Identità dell'Animatore

Nota per chi guida: di seguito riportiamo uno schema di attività che può essere adattato al gruppo in formazione che va dai 10 al 50 partecipanti. Importante sarà capire le necessità del gruppo e gli aspetti a cui prestare maggior attenzione e di conseguenza scegliere quali “parti” utilizzare. A nostro avviso le proposte basilari da utilizzare sono: radici, rami, fiori e gocce.

Molto utile sarebbe fare una prima riflessione sui “bisogni formativi” del gruppo provando ad analizzare quali sono gli aspetti su cui si ritiene sia più importante lavorare.

Durante l'attività vi proponiamo 2 video, non sono fondamentali, possono aiutare a “staccare” un po' e a dare un piccolo stimolo per la riflessione.

Alcuni aspetti per la gestione più efficace dell'attività

1. L'attività di condivisione ha l'obiettivo di raccogliere dal gruppo pensieri e opinioni personali, utilizzando sempre dei biglietti anonimi così da favorire l'apertura da parte di tutti.
2. Non si prevede un momento di “formazione frontale”: l'intera attività si basa sulla condivisione delle esperienze e dei pensieri dei partecipanti. Ogni partecipante ha una sua “immagine ideale” di animatore (che nasce dalla sua esperienza passata) su cui baserà le proprie riflessioni, l'unione delle diverse esperienze ha sempre portato il gruppo a riportare sempre tutti gli aspetti rilevanti del ruolo dell'animatore.
3. Sarà fondamentale che chi conduce sia sempre attento a far emergere gli aspetti che ritiene più importante portare all'attenzione del gruppo o aggiungere contenuti che potrebbero non emergere dal gruppo in formazione.
4. Non giudicare quanto emerge nell'attività, soprattutto quando si raccolgono motivazioni o pensieri personali. Questa attività può aiutare anche i responsabili a capire “che aria” tira nel gruppo di animatori e cosa loro pensano rispetto al loro ruolo... può essere molto interessante ascoltare per conoscere e non per giudicare.

Attività	Descrizione	Tempi
Gioco iniziale	Gioco delle sedie al contrario: i ragazzi sono sulle sedie, al via devono salire sulle sedie disponibili. Ogni turno tutti i ragazzi scendono dalle sedie e ne viene tolta 1, il gruppo dovrà cercare di far salire tutte le persone sulle sedie disponibili riuscendo a non far cadere nessuno per almeno 5 secondi. Si ripete finché tutto il gruppo non riesce più a salire sulle sedie rimaste. Non c'è un vincitore, il gruppo deve lavorare insieme e può sfidare “se stesso” riuscendo ad arrivare ogni volta ad un numero minore di sedie.	15'

L'albero dell'animatore	L'attività prevede di accompagnare il gruppo in formazione alla definizione degli aspetti centrale che sono previsti quando si è animatore. Ogni parte dell'albero diventa un "simbolo" da cui partire per accompagnare il gruppo a riflettere su diversi aspetti dell'essere animatore. Per ogni parte vi proponiamo una o più domande guida da sottoporre al gruppo e una nota organizzativa per la gestione di quel momento specifico. In alcuni casi si prevede che ogni persona scriva in autonomia, mentre in altri i partecipanti potranno lavorare in gruppetti di 3/4 persone. In ogni caso si propone di lasciare tutto nell'anonimato così da favorire la trasparenza e sincerità di tutti. Materiale: immagini delle parti dell'albero, matite o penna, scotch.	
Semi	I ragazzi sono divisi in gruppi. Ad ognuno viene consegnato un seme su cui deve scrivere la sua motivazione. I semi vengono poi disposti a terra (o su un cartellone) come base per l'albero dell'animatore. <i>Qual è la mia motivazione, cosa mi spinge a fare l'animatore, a donare il mio tempo per gli altri?</i>	10'
Video "La Luna" (Pixar)	Commento al video: il bambino nel video ha di fronte a sé due figure educative che gli insegnano, a modo loro, come fare il lavoro. Ognuno ha un modo di tenere il cappello, uno strumento, una modalità di lavoro. Il bambino li guarda e poi prende da ognuno dei due qualcosa, utilizzando uno strumento ancora diverso da quello che i suoi educatori gli propongono.	5'
Radici	Il nostro essere educatore e animatore deriva da figure educative (animatori, genitori, insegnanti...) che noi abbiamo incontrato nella nostra storia. Sono le radici del nostro essere animatore. Singularmente (o a gruppi se in tanti) scrivono le caratteristiche positive che ricordano di quelle persone, cosa queste gli hanno lasciato. Può aiutare dire loro di pensare a una persona concreta (senza scriverla) per poi arrivare alle caratteristiche.	15'
Fusto	Immaginate voi stessi come il fusto di questa pianta, che nasce dai semi e dalle radici che abbiamo appena scritto e che crescendo si mostra grazie ai rami e alla chioma.	
Rami con fiori e fogli secchi	Nei rami i ragazzi (in gruppo) scrivono le azioni dell'animatore. I rami sono le braccia dell'animatore, quello che lui fa. Cosa vuol dire concretamente fare l'animatore? Quali sono le mansioni e i compiti che svolge? Nei fiori scrivono quali sono le cose positive che, come animatore, posso dare. Le caratteristiche positive che l'animatore deve avere.	15'

	Nelle foglie secche invece scrivono le cose negative che l'animatore deve lasciare indietro , deve scrollarsi di dosso per essere più leggero e limpido nel fare l'animatore. <i>Quali caratteristiche negative l'animatore non dovrebbe avere?</i>	
Video "Mani" (empatia)	Commento al video: solo tirando fuori le mani di tasca e facendo qualcosa concretamente possiamo metterci a servizio e cambiare il nostro modo di vedere le cose. Allo stesso modo noi animatori ci mettiamo a servizio dei ragazzi che incontriamo, concretamente tiriamo fuori le mani dalle tasche e facciamo qualcosa per loro.	5'
Nuvola con pioggia e fulmini	La pioggia può sembrare una cosa negativa, ma in realtà l'acqua rappresenta il nutrimento grazie a cui crescono le piante. Così anche gli animatori hanno bisogno di nutrirsi per continuare a crescere. <i>Quali sono le cose che possono far crescere l'animatore? (Gocce)</i> Nota per chi conduce: importante far emergere alcuni argomenti che potrebbero non emergere dal gruppo: formazione, preghiera, attività di aiuto agli altri... <i>Quali sono invece le tempeste che l'animatore può incontrare?</i> <i>Quali difficoltà può incontrare nel suo servizio? (Fulmini)</i>	10'

Conclusione: chi conduce può riguardare l'intero albero rileggendo le parole più significative emerse durante l'attività. Centrale sarà far notare che l'essere animatore non è solo un fare le attività o i giochi, ma anche e soprattutto un percorso di crescita che, come abbiamo riportato nell'albero, parte dalle nostre radici, dalle nostre motivazioni ed esperienza passata e che si rafforza grazie alle esperienze, agli incontri, ai percorsi di crescita che facciamo durante gli anni.